



Risultato 4.1

Rapporto sulle descrizioni delle competenze e criteri



Co-funded by
the European Union

Contenuto

1. Informazioni sul rapporto	3
2. Elenco dei descrittori delle competenze	4
2.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)	4
2.2 DigComp 2.2 - Il quadro delle competenze digitali per i cittadini	6
2.3 LifeComp - Il Quadro Europeo per le Competenze Chiave Personali, Sociali e di Apprendimento EntreComp	10
2.4 EntreComp - Il quadro delle competenze imprenditoriali	13
2.5 GreenComp - Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità	17
3. Definizione dei criteri per le micro-credenziali e gli open badge	19
3.1 Criteri	19
3.2 Micro-credenziali	22
Obiettivi e caratteristiche principali	22
Attuazione e impatto	23
Indagine sulle micro-credenziali nei diversi Paesi partner e nelle università (RICERCA)	23
3.3 Badge aperti	29
Riconoscimento digitale delle competenze attraverso gli Open Badge	29
4. Fonti:	33
5. Riferimenti:	34

1. Informazioni sul rapporto

Il rapporto si propone di **definire le competenze e i criteri di accreditamento delle competenze accademiche**: offrire le politiche e le pratiche necessarie per le micro-credenziali e gli open badge, seguendo il quadro di riferimento dell'Unione Europea per l'utilizzo delle micro-credenziali.

Poiché il tema delle competenze è stato intensamente e lungamente discusso a livello europeo, i partner hanno deciso di ripercorrere il quadro di riferimento per l'apprendimento permanente individuato come driver nella fase di applicazione.

L'evoluzione e la complessità del mercato del lavoro, i nuovi modi di apprendere che cambiano a causa della pressione della pandemia COVID-19, l'automazione intensiva e la digitalizzazione, le sfide della sostenibilità e le continue crisi mondiali e belliche sono alcuni degli agenti di cambiamento per cui, come consorzio, abbiamo deciso di considerare un contesto più ampio includendo i seguenti quadri di riferimento per le competenze definiti dalla Commissione Europea:

- [Competenze chiave per l'apprendimento permanente \(2018\)](#)
- [DigComp 2.2 - Il quadro delle competenze digitali per i cittadini](#)
- [LifeComp - Il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento](#)
- [EntreComp - Il quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali](#)
- [GreenComp - Il quadro europeo delle competenze sulla sostenibilità](#)

2. Elenco dei descrittori delle competenze

I partner hanno analizzato a fondo i cinque quadri europei per selezionare le competenze per l'accreditamento delle competenze accademiche.

2.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente nel maggio 2018. La raccomandazione identifica otto competenze chiave essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. La raccomandazione è uno strumento di riferimento per gli attori dell'istruzione e della formazione. Essa definisce una visione comune delle competenze necessarie oggi e in futuro. Il quadro di riferimento presenta modi efficaci per promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso approcci didattici innovativi, metodi di valutazione o supporto al personale educativo. Tutti gli studenti dovrebbero raggiungere il loro pieno potenziale. Per soddisfare le diverse esigenze, la raccomandazione incoraggia gli Stati membri a: fornire un'istruzione e un'assistenza di qualità alla prima infanzia, migliorare l'istruzione scolastica e garantire un insegnamento eccellente, sviluppare ulteriormente l'istruzione e la formazione professionale iniziale e continua e modernizzare l'istruzione superiore.



Dettagli delle 8 competenze per l'apprendimento permanente

1. **Competenza alfabetica:** capacità di identificare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori/audio e digitali in tutte le discipline e contesti. Implica la capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo appropriato e creativo.
2. **Competenza multilingue:** capacità di usare diverse lingue in modo appropriato ed efficace per comunicare. Condivide ampiamente le principali dimensioni di competenza dell'alfabetizzazione: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, in base ai propri desideri o bisogni.
3. **Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria:** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla volontà di spiegare il mondo naturale facendo uso del corpo di conoscenze e della metodologia impiegata, comprese l'osservazione e la sperimentazione, al fine di identificare le domande e di trarre conclusioni basate su prove. Le competenze in ambito tecnologico e ingegneristico sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie in risposta a esigenze o bisogni umani percepiti. Le competenze in campo scientifico, tecnologico e ingegneristico implicano la comprensione dei cambiamenti causati dall'attività umana e la responsabilità come singoli cittadini.
4. **Competenza digitale:** La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impegno nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5. **Competenze personali, sociali e di apprendimento:** La competenza personale, sociale e di apprendimento è la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in modo costruttivo, di rimanere resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di affrontare l'incertezza e la complessità, di imparare a imparare, di sostenere il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale e di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire i conflitti in un contesto inclusivo e solidale.
6. **Competenza di cittadinanza:** La competenza in materia di cittadinanza è la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale,

sulla base della comprensione dei concetti e delle strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche, nonché degli sviluppi globali e della sostenibilità.

7. **Competenza imprenditoriale:** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire su opportunità e idee e di trasformarle in valori per gli altri. Si basa sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza e sulla capacità di lavorare in modo collaborativo per pianificare e gestire progetti di valore culturale, sociale o finanziario.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto per il modo in cui le idee e il significato sono espressi e comunicati in modo creativo in diverse culture e attraverso una serie di arti e altre forme culturali. Comporta l'impegno a comprendere, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio posto o ruolo nella società in una varietà di modi e contesti.

2.2 DigComp 2.2 - Il quadro delle competenze digitali per i cittadini

Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp) fornisce una comprensione comune di cosa sia la competenza digitale. Esso comprende conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano i cittadini a impegnarsi con fiducia, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti, come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale (AI).

Secondo DigComp, la competenza digitale implica "l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impegno nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società". È definita come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini". ([Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018](#)).

Dettagli delle competenze digitali per i cittadini



Il **quadro DigComp** identifica le componenti chiave della competenza digitale in 5 aree. Le 21 competenze sono:

Area: Alfabetizzazione all'informazione e ai dati (Information & Data Literacy)

1. Navigare, cercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

Articolare i bisogni informativi, cercare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali, accedervi e navigare tra di essi. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali.

2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti digitali.

3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato.

Area: Comunicazione e collaborazione (Communication & Collaboration)

4. Interagire attraverso le tecnologie digitali

Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e comprendere i mezzi di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto.

5. Condividere attraverso le tecnologie digitali

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire come intermediario, conoscere le pratiche di referenziazione e attribuzione.

6. Impegnarsi nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

Partecipare alla società attraverso l'uso di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di auto-imprenditorialità e di cittadinanza partecipativa attraverso tecnologie digitali appropriate.

7. Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di risorse e conoscenze.

8. Netiquette

Essere consapevoli delle norme comportamentali e del know-how durante l'uso delle tecnologie digitali e l'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

9. Gestire l'identità digitale

Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati prodotti attraverso diversi strumenti, ambienti e servizi digitali.

Area: Creazione di contenuti digitali (Digital Content Creation)

10. Sviluppare contenuti digitali

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso i mezzi digitali.

11. Integrare e rielaborare contenuti digitali

Modificare, perfezionare, migliorare e integrare informazioni e contenuti in un corpus di conoscenze esistenti per creare contenuti e conoscenze nuovi, originali e pertinenti.

12. Copyright e licenze

Comprendere come il copyright e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.

13. Programmazione

Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili per un sistema informatico al fine di risolvere un determinato problema o eseguire un compito specifico.

Area: Sicurezza (Safety)

14. Proteggere i dispositivi

Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e di protezione e tenere conto dell'affidabilità e della privacy.

15. Protezione dei dati personali e della privacy



Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere le informazioni di identificazione personale, proteggendo se stessi e gli altri da eventuali danni. Comprendere che i servizi digitali utilizzano una "politica sulla privacy" per informare sulle modalità di utilizzo dei dati personali.

16. Proteggere la salute e il benessere

Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad esempio, il cyberbullismo). Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.

17. Proteggere l'ambiente

Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Area: Risoluzione dei problemi (Problem Solving)

18. Risolvere i problemi tecnici

Individuare i problemi tecnici legati al funzionamento dei dispositivi e all'utilizzo degli ambienti digitali e risolverli (dalla risoluzione dei problemi alla risoluzione di problemi più complessi).

19. Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche

Valutare i bisogni e individuare, valutare, selezionare e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali (ad esempio, l'accessibilità).

20. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Impegnarsi individualmente e collettivamente nell'elaborazione cognitiva per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.

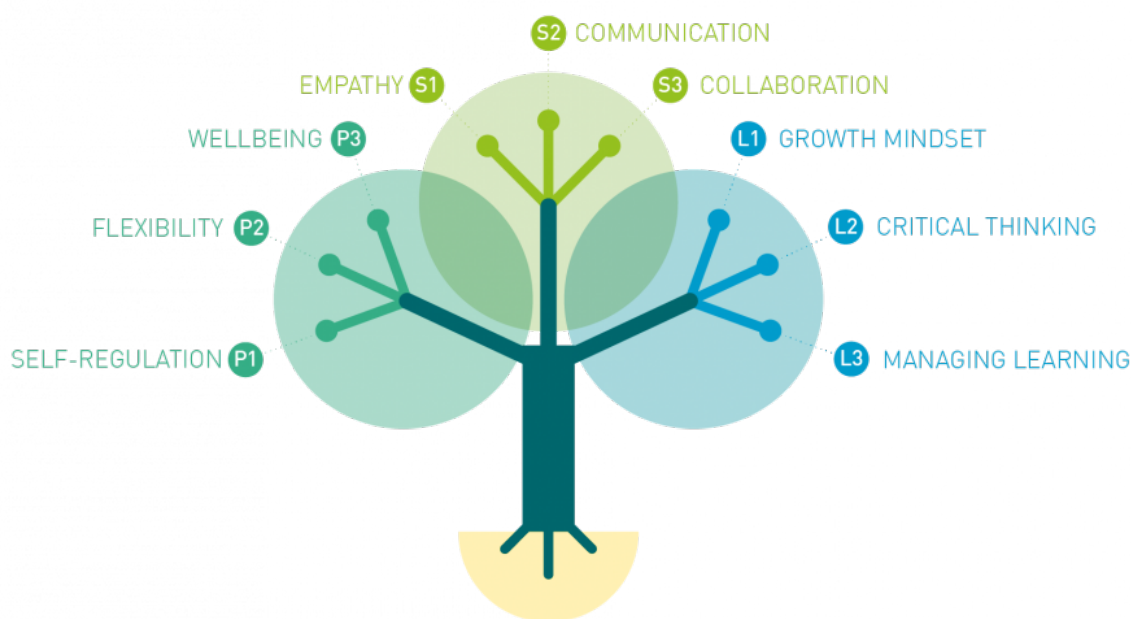
21. Identificare le lacune delle competenze digitali

Capire dove la propria competenza digitale deve essere migliorata o aggiornata. Essere in grado di sostenere gli altri nello sviluppo delle loro competenze digitali. Cercare opportunità di autosviluppo e tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale.

2.3 LifeComp - Il Quadro Europeo per le Competenze Chiave Personali, Sociali e di Apprendimento EntreComp

La competenza "Personale, sociale e imparare a imparare" è stata definita come competenza chiave nel 2018 dalla Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro LifeComp considera "Personale, sociale e imparare a imparare" come un insieme di competenze applicabili a tutte le sfere della vita che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale informale e non formale e che possono aiutare i cittadini a prosperare nel XXI secolo. Queste competenze sono state definite in seguito a un'approfondita ricerca bibliografica e a diverse consultazioni con esperti e stakeholder. LifeComp comprende nove competenze con tre descrittori ciascuna. Il quadro è concettuale e non prescrittivo. LifeComp può essere utilizzato come base per lo sviluppo di curricula e attività di apprendimento che favoriscano lo sviluppo personale e sociale e l'apprendimento dell'apprendimento. La descrizione delle competenze può aiutare a esplorarne l'implementazione ed essere considerata come il risultato di una discussione continua con gli insegnanti e i responsabili delle politiche educative.

Dettagli delle Competenze di Vita



Area personale:

1. Autoregolazione (Self-Regulation P1)

Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti - comprende: Consapevolezza ed espressione delle emozioni, dei pensieri, dei valori e comportamenti; comprensione e regolazione delle emozioni, dei pensieri e comportamenti, compresa la risposta allo stress; alimentazione dell'ottimismo, della speranza, della resilienza, dell'autoefficacia e del senso dello scopo per sostenere l'apprendimento e l'azione.

2. Flessibilità (Flexibility P2)

Capacità di gestire le transizioni, l'incertezza e di affrontare le sfide: La disponibilità a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove evidenze; la comprensione e l'adozione di nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta a contesti mutevoli; la gestione delle transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi.

3. Benessere (Wellbeing P3)

Perseguire la soddisfazione della vita, la cura della salute fisica, mentale e sociale e l'adozione di uno stile di vita sostenibile - comprende: La consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere; la comprensione dei rischi potenziali per il benessere e l'utilizzo di informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale; l'adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, cercando e offrendo sostegno sociale.

Area sociale:

4. Empatia (Empathy S1)

Comprendere le emozioni, le esperienze e i valori degli altri e fornire risposte adeguate: La consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona; la comprensione delle emozioni e delle esperienze di un'altra persona e la capacità di assumere in modo proattivo la sua prospettiva; la capacità di rispondere alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento.

5. Comunicazione (Communication S2)

Utilizzare strategie e strumenti di comunicazione pertinenti in base al contesto e al contenuto: consapevolezza della necessità di una varietà di strategie comunicative, registri linguistici e strumenti adattati al contesto e al contenuto; comprensione e gestione delle interazioni e delle conversazioni in diversi contesti socioculturali e in situazioni specifiche del settore; ascolto degli altri e partecipazione a conversazioni con sicurezza, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali.

6. Collaborazione (Collaboration S3)

Impegnarsi in attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri: L'intenzione di contribuire al bene comune e la consapevolezza che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali diverse; la comprensione dell'importanza della fiducia, del rispetto della dignità umana e

dell'uguaglianza, della gestione dei conflitti e della negoziazione dei disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose; l'equa ripartizione dei compiti, delle risorse e delle responsabilità all'interno di un gruppo, tenendo conto del suo obiettivo specifico; l'espressione di opinioni diverse e l'adozione di un approccio sistemico.

Area Imparare a imparare:

7. Mentalità di crescita (Growth Mindset L1)

Credenza nell'apprendimento continuo e nel progresso per se stessi e per gli altri: La consapevolezza e la fiducia nelle proprie e altrui capacità di apprendere, migliorare e raggiungere risultati con il lavoro e la dedizione; la comprensione che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione; la riflessione sul feedback degli altri e sulle esperienze di successo e di insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale.

8. Pensiero critico (Critical Thinking L2)

Valutare le informazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative: Consapevolezza dei potenziali pregiudizi nei dati e dei propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide e affidabili da fonti diverse e affidabili; confronto, analisi, valutazione e sintesi di dati, informazioni, idee e messaggi dei media per trarre conclusioni logiche; sviluppo di idee creative, sintetizzando e combinando concetti e informazioni provenienti da fonti diverse al fine di risolvere i problemi.

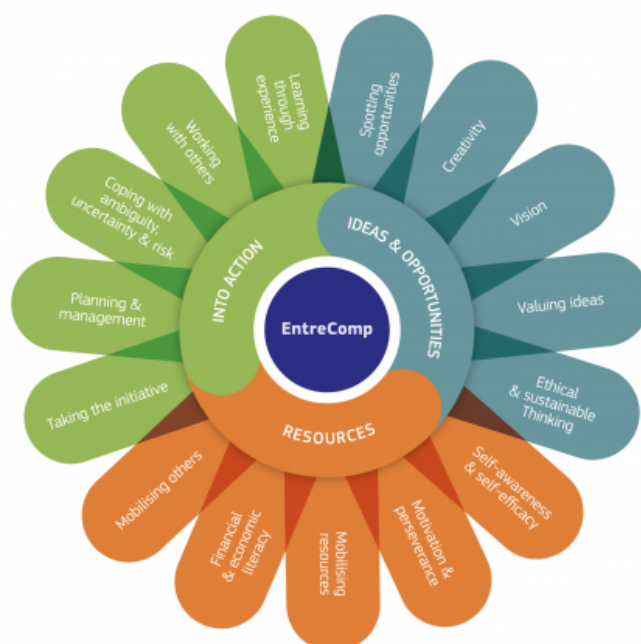
9. Gestire l'apprendimento (Managing Learning L3)

Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio processo di apprendimento: La consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, dei processi e delle strategie preferite, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto richiesto; la pianificazione e l'attuazione di obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento; la riflessione e la valutazione degli scopi, dei processi e dei risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti.

2.4 EntreComp - Il quadro delle competenze imprenditoriali

Lo sviluppo della capacità imprenditoriale dei cittadini e delle organizzazioni europee è uno degli obiettivi politici chiave dell'UE e degli Stati membri. Dieci anni fa, la Commissione europea ha identificato lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità come una delle 8 competenze chiave necessarie per una società basata sulla conoscenza. Il quadro EntreComp propone una definizione condivisa dell'imprenditorialità come competenza, per aumentare il consenso tra tutte le parti interessate e stabilire un ponte tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Sviluppato attraverso un approccio di tipo misto, il quadro EntreComp è destinato a diventare un riferimento di fatto per qualsiasi iniziativa volta a promuovere la capacità imprenditoriale dei cittadini europei. Si compone di 3 aree di competenza correlate e interconnesse: "Idee e opportunità", "Risorse" e "Azione". Ciascuna delle aree è composta da 5 competenze che, insieme, costituiscono gli elementi costitutivi dell'imprenditorialità come competenza. Il quadro sviluppa le 15 competenze secondo un modello di progressione a 8 livelli e propone un elenco completo di 442 risultati di apprendimento. Il quadro può essere utilizzato come base per lo sviluppo di curricula e attività di apprendimento che promuovano l'imprenditorialità come competenza. Inoltre, può essere utilizzato per la definizione di parametri per valutare le competenze imprenditoriali degli studenti e dei cittadini.

Dettagli sulle competenze imprenditoriali



Area Idee e opportunità

1. Individuare le opportunità (Spotting Opportunities)

Utilizzate la vostra immaginazione e le vostre capacità per identificare le opportunità di creazione di valore. Comprende:

- Identificare e cogliere le opportunità di creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico.
- Identificare i bisogni e le sfide che devono essere soddisfatti.
- Stabilire nuove connessioni e riunire elementi sparsi del paesaggio per creare opportunità di creazione di valore.

2. Creatività (Creativity)

Sviluppare idee creative e mirate. Comprende:

- Sviluppare diverse idee e opportunità per creare valore, comprese soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove.
- Esplorare e sperimentare approcci innovativi
- Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di valore

3. Visione (Vision)

Lavorare per realizzare una propria visione del futuro. Comprende:

- Immaginare il futuro
- Sviluppare una visione per trasformare le idee in azione
- Visualizzare scenari futuri per aiutare a guidare gli sforzi e le azioni.

4. Valorizzare le idee (Valuing Ideas)

Sfruttare al meglio le idee e le opportunità. Comprende:

- Giudicare cosa sia il valore in termini sociali, culturali ed economici
- Riconoscere il potenziale di creazione di valore di un'idea e identificare i modi più adatti per sfruttarla al meglio.

5. Pensiero etico e sostenibile (Ethical & Sustainable Thinking)

Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni. Comprende:

- Valutare le conseguenze delle idee che apportano valore e l'effetto dell'azione imprenditoriale sulla comunità di riferimento, sul mercato, sulla società e sull'ambiente.
- Riflettere sulla sostenibilità degli obiettivi sociali, culturali ed economici a lungo termine e sulla linea d'azione scelta.
- Agire in modo responsabile

Area Risorse

6. Consapevolezza e autoefficacia (Self-awareness & self-efficacy)

Credere in se stessi e continuare a svilupparsi. Comprende:

- Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri a breve, medio e lungo termine.
- Identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo
- Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante l'incertezza, le battute d'arresto e i fallimenti temporanei.



7. Motivazione e perseveranza (Motivation & Perseverance)

Rimanere concentrati e non arrendersi. Comprende:

- Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di ottenere risultati.
- Essere disposti a essere pazienti e a continuare a cercare di raggiungere i propri obiettivi individuali o di gruppo a lungo termine.
- Essere resistenti alle pressioni, alle avversità e ai fallimenti temporanei.

8. Mobilitare le risorse (Mobilising Resources)

Raccogliere e gestire le risorse necessarie. Comprende:

- Ottenere e gestire le risorse materiali, immateriali e digitali necessarie per trasformare le idee in azione.
- Sfruttare al meglio le risorse limitate
- Ottenere e gestire le competenze necessarie in ogni fase, comprese quelle tecniche, legali, fiscali e digitali.

9. Alfabetizzazione finanziaria ed economica (Financial & Economic Literacy)

Sviluppare le conoscenze finanziarie ed economiche. Comprende:

- Stimare il costo della trasformazione di un'idea in un'attività che crea valore
- Pianificare, mettere in atto e valutare le decisioni finanziarie nel tempo.
- Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività di creazione di valore possa durare a lungo termine.

10. Mobilitare gli altri (Mobilising Others)

Ispirare, entusiasmare e coinvolgere gli altri. Comprende:

- Ispirare ed entusiasmare le parti interessate
- Ottenere il sostegno necessario per raggiungere risultati validi.
- Dimostrare comunicazione, persuasione, negoziazione e leadership efficaci.

Area Into Action

11. Prendere l'iniziativa (Taking the Initiative)

Prendere l'iniziativa. Comprende:

- Avviare processi che creano valore
- Accettare le sfide
- Agire e lavorare in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi, rispettare le intenzioni e portare a termine i compiti pianificati.

12. Pianificazione e gestione (Planning & Management)

Definire le priorità, organizzare e seguire le attività. Comprende:

- Definire obiettivi a lungo, medio e breve termine.
- Definire priorità e piani d'azione
- Adattarsi ai cambiamenti imprevisti

13. Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio (Coping with uncertainty, ambiguity & risk)

Prendere decisioni che affrontano l'incertezza, l'ambiguità e il rischio. Comprende:



- Prendere decisioni quando il risultato della decisione è incerto, quando le informazioni disponibili sono parziali o ambigue, o quando c'è il rischio di risultati non voluti.
- All'interno del processo di creazione di valore, includere modalità strutturate per testare idee e prototipi fin dalle prime fasi, per ridurre i rischi di fallimento.
- Gestire con prontezza e flessibilità situazioni in rapida evoluzione.

14. Lavorare con gli altri (Working with Others)

Fare squadra, collaborare e fare rete. Comprende:

- Collaborare e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azioni.
- Fare rete
- Risolvere i conflitti e affrontare positivamente la concorrenza quando necessario.

15. Apprendere attraverso l'esperienza (Learning through Experience)

Imparare facendo. Comprende:

- Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come opportunità di apprendimento.
- Imparare con gli altri, compresi i colleghi e i mentori.
- Riflettere e imparare sia dai successi che dai fallimenti (propri e altrui).

2.5 GreenComp - Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

Lo sviluppo di un quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità è una delle azioni politiche definite nel Green Deal europeo come catalizzatore per promuovere l'apprendimento sulla sostenibilità ambientale nell'Unione europea. GreenComp identifica un insieme di competenze di sostenibilità da inserire nei programmi educativi per aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze, abilità e attitudini che promuovano modi di pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta e la salute pubblica.

GreenComp comprende quattro aree di competenza interconnesse: "incarnare i valori della sostenibilità", "abbracciare la complessità nella sostenibilità", "immaginare un futuro sostenibile" e "agire per la sostenibilità". Ogni area comprende tre competenze che sono interconnesse e ugualmente importanti. GreenComp è stato progettato per essere un riferimento non prescrittivo per i programmi di apprendimento che promuovono la sostenibilità come competenza.

Dettagli della GreenComp



Visual representation of *GreenComp*.

Area Incarnare i valori della sostenibilità

1. Dare valore alla sostenibilità (Valuing Sustainability)

Riflettere sui valori personali; identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente il loro allineamento con i valori della sostenibilità.

2. Sostenere l'equità (Supporting Fairness)



Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti per la sostenibilità.

3. Promuovere la natura (Promoting Nature)

Riconoscere che gli esseri umani sono parte della natura e rispettare le esigenze e i diritti delle altre specie e della natura stessa per ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.

Area Abbracciare la complessità nella sostenibilità

4. Pensiero sistemico (Systems Thinking)

Approcciare un problema di sostenibilità da tutti i punti di vista; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per capire come gli elementi interagiscono all'interno e tra i sistemi.

5. Pensiero critico (Critical Thinking)

Valutare le informazioni e le argomentazioni, identificare le ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere su come il background personale, sociale e culturale influenzi il pensiero e le conclusioni.

6. Inquadramento dei problemi (Problem Framing)

Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi di sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, identificare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per mitigare e adattarsi ai problemi già esistenti.

Area Immaginazione di futuri sostenibili

7. Alfabetizzazione al futuro (Futures Literacy)

Immaginare futuri sostenibili alternativi immaginando e sviluppando scenari alternativi e identificando i passi necessari per raggiungere il futuro sostenibile preferito.

8. Adattabilità (Adaptability)

Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro in presenza di incertezza, ambiguità e rischio.

9. Pensiero esplorativo (Exploratory Thinking)

Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando discipline diverse, utilizzando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi.

Area Agire per la sostenibilità

10. Agenzia politica (Political Thinking)

Orientarsi nel sistema politico, individuare le responsabilità politiche per i comportamenti non sostenibili e chiedere politiche efficaci per la sostenibilità.

11. Azione collettiva (Collective Action)

Agire per il cambiamento in collaborazione con altri.

12. Iniziativa individuale (Individual Initiative)

Identificare il mio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive della comunità e del pianeta.

3. Definizione dei criteri per le micro-credenziali e gli open badge

3.1 Criteri

I partner hanno analizzato a fondo tutti e cinque i framework europei per selezionare le competenze per le credenziali accademiche.

La selezione è stata effettuata tramite un sondaggio online dal personale (ricercatori, educatori).

Le 65 competenze analizzate comprendono tutte le 8 per l'apprendimento permanente e una selezione dagli altri 4 quadri settoriali/contestualizzati (21 da LifeComp, 9 da DigComp, 15 da EntreComp e 12 da GreenComp) in termini di rilevanza per il contesto accademico e di apprendimento digitale.

Le competenze selezionate con una descrizione sono:

- **NAVIGAZIONE, RICERCA E FILTRAGGIO DI DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI** (DigComp 2.2): Articolare i bisogni informativi per cercare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali e per accedervi e navigare tra di essi, creando e aggiornando strategie di ricerca personali.
- **VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI** (DigComp 2.2): Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali e analizzare, interpretare e valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti digitali.
- **INTERAGIRE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI** (DigComp 2.2): Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e comprendere i mezzi di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto.
- **COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI** (DigComp 2.2): Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e conoscenze.
- **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DELLA PRIVACY** (DigComp 2.2): Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali, comprendendo come utilizzare e condividere le informazioni di identificazione personale, proteggendo se stessi e gli altri da eventuali danni, e comprendendo che i servizi digitali utilizzano una "Privacy Policy" per informare su come vengono utilizzati i dati personali.
- **FLESSIBILITÀ** (LifeComp): Gestire le transizioni e l'incertezza e affrontare le sfide.
- **BENESSERE** (LifeComp): Perseguire la soddisfazione della vita, prendersi cura della salute fisica, mentale e sociale e adottare uno stile di vita sostenibile.

- **COMUNICAZIONE (LifeComp):** Utilizzare strategie e strumenti di comunicazione pertinenti in base al contesto e al contenuto.
- **COLLABORAZIONE (LifeComp):** Impegnarsi in attività di gruppo e nel lavoro di squadra, riconoscendo e rispettando gli altri.
- **PENSIERO CRITICO (LifeComp):** Valutare le informazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative.
- **GESTIRE L'APPRENDIMENTO (LifeComp):** Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio processo di apprendimento.
- **CREATIVITÀ (EntreComp):** Sviluppare diverse idee e opportunità per creare valore, comprese soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove, esplorare e sperimentare approcci innovativi, combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di valore.
- **AUTOSENSIBILIZZAZIONE ED AUTOEFFICACIA (EntreComp):** Credere in se stessi, riflettere sulle proprie esigenze e aspirazioni, identificare i punti di forza e di debolezza e avere fiducia nella propria capacità di influenzare gli eventi nonostante le battute d'arresto.
- **MOTIVAZIONE E PERSEVERANZA (EntreComp):** Rimanere concentrati, determinati, pazienti e resilienti per raggiungere i propri obiettivi.
- **IMPARARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA (EntreComp):** Imparare facendo, utilizzando ogni iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento, imparando con gli altri, compresi i colleghi e i mentori, e riflettendo e imparando sia dal successo che dal fallimento.
- **PENSIERO CRITICO (GreenComp):** Valutare le informazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative.
- **ADATTABILITÀ (GreenComp):** Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro in presenza di incertezza, ambiguità e rischio.
- **PENSIERO ESPLORATIVO (GreenComp):** Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando discipline diverse, utilizzando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi.

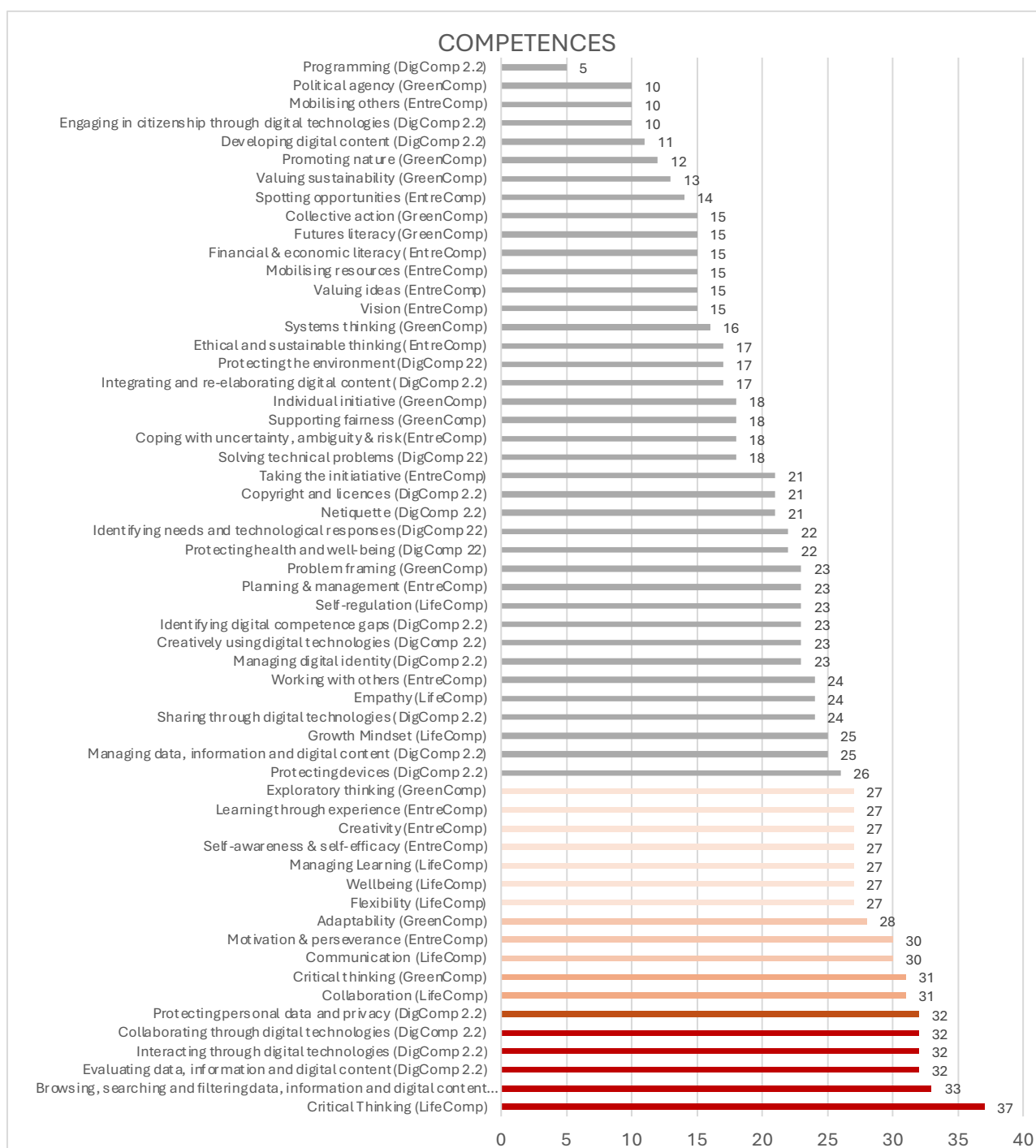


Grafico: Indagine per rilevare le competenze rilevanti per il contesto accademico e di apprendimento digitale.

3.2 Micro-credenziali

La **Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità**, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 16 giugno 2022, mira a sostenere lo sviluppo, l'attuazione e il riconoscimento delle micro-credenziali in tutta Europa. L'iniziativa fa parte della più ampia strategia della Commissione europea per migliorare l'apprendimento permanente e l'occupabilità, in particolare nel contesto della transizione all'economia verde e digitale.

Obiettivi e caratteristiche principali

1. **Definizione e standardizzazione:** La Raccomandazione fornisce una definizione comune e linee guida per le micro-credenziali, assicurando che siano comprese e riconosciute in modo uniforme in tutti gli Stati membri dell'UE. Le micro-credenziali sono definite come certificazioni di risultati di apprendimento derivanti da esperienze di apprendimento a breve termine, come corsi o programmi di formazione.
2. **Flessibilità e inclusione:** Le micro-credenziali offrono opportunità di apprendimento flessibili e mirate che possono essere adattate alle esigenze individuali, supportando studenti diversi, compresi quelli che seguono percorsi di istruzione non tradizionali. Sono progettate per essere inclusive, facilitando l'accesso all'istruzione e alla formazione per una gamma più ampia di persone, compresi i gruppi vulnerabili.
3. **Occupabilità e apprendimento permanente:** L'approccio sostiene l'occupabilità consentendo agli individui di acquisire, aggiornare e migliorare le proprie abilità e competenze in risposta all'evoluzione delle richieste del mercato del lavoro. Promuove inoltre l'apprendimento permanente fornendo opportunità di formazione continua adattabili alle mutevoli condizioni sociali ed economiche.
4. **Qualità e trasparenza:** La raccomandazione sottolinea l'importanza della qualità e della trasparenza delle micro-credenziali. Delinea i principi per la loro progettazione, emissione e riconoscimento per garantire la fiducia e la comparabilità tra diversi fornitori e settori.
5. **Portabilità e riconoscimento:** Un obiettivo fondamentale è quello di migliorare la portabilità e il riconoscimento delle microcredenziali in tutta l'UE, consentendo ai discenti di utilizzarle in vari contesti, come l'istruzione, la formazione e l'occupazione.
6. **Collaborazione e governance:** L'approccio incoraggia la collaborazione tra le parti interessate, compresi gli istituti di istruzione, le imprese e i governi, per sviluppare e implementare efficacemente le microcredenziali. Inoltre, prevede la condivisione delle migliori pratiche e la promozione di un quadro coerente per il loro utilizzo.

Attuazione e impatto

- Spazio europeo dell'istruzione: L'iniziativa è parte integrante della realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, che mira a creare un sistema educativo più integrato e inclusivo in tutta Europa.
- Transizioni all'economia digitale e verde: Le micro-credenziali sono considerate fondamentali per sostenere le transizioni verso l'economia verde e digitale, fornendo competenze rilevanti per questi settori.
- Inclusività ed equità sociale: L'approccio è concepito per promuovere l'equità sociale e l'inclusività, offrendo opportunità di apprendimento accessibili che possono andare a beneficio di tutti i segmenti della società, compresi quelli spesso esclusi dai percorsi di istruzione tradizionali.

Nel complesso, l'approccio europeo alle micro-credenziali è pensato per migliorare l'apprendimento permanente, l'occupabilità e l'inclusività sociale, fornendo un quadro flessibile e standardizzato per riconoscere e valorizzare le diverse esperienze di apprendimento.

Fonte: [Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.](#)

Indagine sulle micro-credenziali nei diversi Paesi partner e nelle università (RICERCA)

FINLANDIA

Lo sviluppo delle micro-credenziali in Finlandia è strettamente legato alla più ampia riforma europea dell'apprendimento continuo. Di seguito una panoramica della situazione attuale:

Contesto e iniziative

- Quadro europeo: La raccomandazione dell'Unione europea sulle micro-credenziali, adottata nel giugno 2022, ha influenzato l'approccio della Finlandia. Questa raccomandazione sottolinea la necessità di standard chiari e di una garanzia di qualità per le micro-credenziali.
- Strategia nazionale finlandese: La Strategia nazionale finlandese per l'apprendimento continuo nell'istruzione superiore (dicembre 2022) definisce lo sviluppo di microcredenziali come una componente chiave. Il Ministero dell'Istruzione e della Cultura, insieme agli istituti di istruzione superiore e alle parti interessate, sta lavorando alla definizione e alla sperimentazione di microcredenziali.

Processo di sviluppo

- Task force e obiettivi: Nel marzo 2023 è stata nominata una task force per sviluppare criteri nazionali per le micro-credenziali, in linea con le raccomandazioni dell'UE. La task force aveva l'obiettivo di definire le esigenze e gli scopi delle microcredenziali, sviluppare una piattaforma di servizi digitali e proporre un progetto di sviluppo e sperimentazione.



- Quadro di riferimento nazionale: Il 12 aprile 2024 è stata pubblicata una bozza del quadro di riferimento nazionale per le piccole unità di competenza. Questo quadro di riferimento è in linea con le raccomandazioni dell'UE e fornisce linee guida per descrivere i requisiti di competenza, garantire la garanzia di qualità e facilitare la sovrapposibilità.

Caratteristiche principali del quadro di riferimento

- Standardizzazione: Il quadro comprende le specifiche per l'identificazione del discente, il titolo della microcredenziale, i dettagli dell'emittente, i risultati dell'apprendimento, il carico di lavoro (in ECTS), il livello e il ciclo di apprendimento, i metodi di valutazione e i processi di garanzia della qualità.
- Garanzia di qualità: Il quadro di riferimento sottolinea l'importanza della garanzia di qualità, assicurando che le microcredenziali siano affidabili e riconosciute sia a livello nazionale che internazionale.

Attuazione nell'istruzione superiore

- Università di Turku: L'Università di Turku sta seguendo gli sviluppi nazionali e ha in programma di redigere una propria politica sulle microcredenziali. Le micro-credenziali saranno integrate nei programmi di apprendimento continuo, aderendo alle linee guida della Commissione europea su ambito, risultati di apprendimento, valutazione e garanzia di qualità.

Sfide e opportunità

- Sfide: Garantire la garanzia di qualità per le micro-credenziali fornite da istituzioni non tradizionali rimane una sfida. Anche la standardizzazione completa e la potenziale frammentazione dei contenuti sono preoccupanti.
- Opportunità: Le micro-credenziali offrono l'opportunità di potenziare l'apprendimento permanente, migliorare la formazione professionale e sostenere le esigenze del mercato del lavoro. Possono fornire percorsi di apprendimento flessibili e mirati, adattabili ai bisogni di competenze emergenti.

Nel complesso, l'approccio finlandese alle micro-credenziali fa parte di una strategia più ampia per migliorare l'apprendimento continuo e allinearsi agli standard europei, concentrandosi sulla garanzia di qualità, sulla sovrapposibilità e sulla rilevanza per il mercato del lavoro.

BULGARIA

La situazione attuale e le sfide relative alle microcredenziali nell'istruzione superiore in Europa, con un focus sulla Bulgaria:

Contesto europeo

- Approccio europeo alle micro-credenziali: Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una raccomandazione per un approccio europeo alle micro-credenziali, con l'obiettivo di



promuovere l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale. Questo approccio enfatizza la flessibilità, l'inclusività e il riconoscimento transfrontaliero.

- Sfide e variabilità: L'implementazione varia a seconda dei Paesi e delle istituzioni a causa delle differenze nei quadri normativi, nella leadership strategica, nell'interoperabilità, nella trasformazione digitale e nei meccanismi di garanzia della qualità.

Contesto bulgaro

- Quadro normativo: In Bulgaria manca una legislazione specifica che definisca le micro-credenziali. Il sistema di istruzione superiore opera in regime di autonomia accademica, con le istituzioni che sviluppano i propri programmi e curricula sulla base dei requisiti statali.

- Preoccupazioni e opportunità: Si teme che le micro-credenziali possano portare gli studenti a uscire dall'istruzione con qualifiche parziali. Tuttavia, alcune università hanno iniziato a implementare progetti di micro-credenziali come opportunità di formazione supplementare.

- Iniziative universitarie: Istituzioni come l'Università Libera di Burgas sono coinvolte in progetti come il progetto B-Green-ED Erasmus+, che ha sviluppato corsi di micro-credenziali incentrati sugli standard ambientali e green. Questi corsi sono riconosciuti all'interno del consorzio, ma non universalmente in tutti gli istituti di istruzione superiore.

Prospettive future

- Integrazione e riconoscimento: Il successo futuro delle micro-credenziali in Bulgaria e in Europa dipende dalla creazione di quadri di riconoscimento chiari e dalla garanzia di interoperabilità tra istituzioni e confini.

- Apprendimento permanente: Le micro-credenziali sono considerate uno strumento chiave per migliorare l'apprendimento permanente e l'occupabilità, offrendo percorsi flessibili per lo sviluppo delle competenze e l'avanzamento professionale.

ITALIA

La situazione delle microcredenziali in Italia, in particolare a livello accademico, riflette tendenze e iniziative europee più ampie. Ecco una panoramica:

Sviluppi attuali

- Prospettive italiane ed europee: Vengono organizzati workshop e seminari per discutere il ruolo delle micro-credenziali in Italia e in Europa. Ad esempio, eventi come quello ospitato dall'Università di Trento mirano a esplorare le prospettive italiane ed europee sui microcredenziali, concentrandosi sulle pratiche educative innovative e sul loro potenziale per l'apprendimento permanente e la formazione professionale.

- Quadri e iniziative europee: L'Italia fa parte degli sforzi europei per standardizzare le micro-credenziali. La Raccomandazione dell'Unione europea sulle micro-credenziali, adottata nel giugno 2022, mira a migliorarne la qualità, la trasparenza e il riconoscimento a livello transfrontaliero, il che influenza indirettamente l'approccio italiano alle micro-credenziali.

Iniziative accademiche

- Coinvolgimento delle università: Le università italiane sono attivamente coinvolte nello sviluppo di programmi di microcredenziali. Ad esempio, l'Università di Trento fa parte dell'alleanza universitaria ECIU, che sostiene pratiche educative innovative, tra cui le microcredenziali.
- Ricerca e progetti: Sono in corso progetti e ricerche incentrati sull'integrazione delle microcredenziali nell'istruzione superiore. Sebbene i dettagli specifici sulle iniziative accademiche italiane siano limitati, il contesto europeo più ampio suggerisce che le università italiane stanno probabilmente esplorando percorsi simili.

Sfide e opportunità

- Sfide: Come altri Paesi europei, l'Italia deve affrontare sfide per la standardizzazione e il riconoscimento delle micro-credenziali. Garantire la garanzia di qualità e la comparabilità transfrontaliera è fondamentale per la loro adozione diffusa.
- Opportunità: Le micro-credenziali offrono opportunità per potenziare l'apprendimento permanente, migliorare la formazione professionale e sostenere le transizioni verdi e digitali. Possono fornire percorsi di apprendimento flessibili e mirati, adattabili ai bisogni di competenze emergenti.

Prospettive future

- Integrazione con le politiche europee: È probabile che l'approccio italiano alle microcredenziali si allinei alle politiche europee, concentrandosi sulla creazione di un quadro coerente per il loro sviluppo e riconoscimento. Questo allineamento faciliterà la collaborazione e la mobilità all'interno dello Spazio europeo dell'istruzione.

Nel complesso, anche se i dettagli specifici sui microcredenziali di livello accademico in Italia sono limitati, il Paese fa parte del più ampio movimento europeo verso l'integrazione dei microcredenziali nell'istruzione superiore, concentrandosi su flessibilità, apprendimento permanente e occupabilità.

GERMANIA

In Germania, le micro-credenziali si stanno evolvendo sia nell'ambito dell'istruzione superiore che della formazione professionale, anche se la loro integrazione è ancora nelle fasi iniziali. Ecco una sintesi del loro sviluppo e delle loro sfide:

Ruolo e sviluppo delle micro-credenziali

- Prospettiva del governo: Il governo federale tedesco riconosce il potenziale dei micro-crediti per il progresso scientifico, ma esprime scetticismo riguardo agli oneri amministrativi e finanziari, nonché la preoccupazione di diluire i valori delle qualifiche se non adeguatamente integrate nel quadro dell'istruzione.



- Posizione del Bundesrat: Il Bundesrat sottolinea il mantenimento dell'autonomia dell'istruzione superiore e l'integrazione delle micro-credenziali, mettendo in guardia da un quadro europeo che non tiene conto delle sfumature nazionali.

Sforzi di standardizzazione

- Quadri europei: La Commissione europea ha proposto quadri che includono metadati essenziali come il carico di lavoro (spesso in crediti ECTS), l'allineamento dei quadri delle qualifiche e gli standard di valutazione. C'è consenso sulla necessità di solidi meccanismi di garanzia della qualità.

- Iniziative nazionali: Le università tedesche stanno sviluppando attivamente programmi di microcredenze, spesso in collaborazione con reti europee. Questi programmi si concentrano su aree come la sostenibilità e l'intelligenza artificiale e sono progettati per integrarsi nei programmi di studio esistenti.

Sfide e opportunità

- Sfide: Gli ostacoli tecnici e amministrativi includono la standardizzazione degli esami online e l'allineamento dei quadri giuridici alle innovazioni educative. Sono inoltre necessari registri di dati centralizzati per il riconoscimento e l'accREDITamento.

- Opportunità: Le micro-credenziali offrono opportunità per migliorare l'apprendimento permanente e l'accessibilità, in particolare nei settori dell'economia digitale e verde. Il coinvolgimento della Germania nei progetti dell'UE sottolinea il suo impegno ad armonizzare le pratiche e a plasmare il panorama europeo dell'istruzione superiore.

Prospettive future

- Collaborazione: La collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, il governo e l'industria sarà fondamentale per realizzare il potenziale delle micro-credenziali all'interno del quadro educativo tedesco.

Nel complesso, pur dovendo affrontare delle sfide in Germania, le microcredenziali sono in grado di svolgere un ruolo significativo nel migliorare l'adattabilità e l'accessibilità dell'istruzione.

ROMANIA

Il ruolo dei micro-credenziali nel raggiungimento degli obiettivi educativi europei e la loro implementazione in Romania:

Contesto europeo

- Pilastro europeo dei diritti sociali: I microcertificati sono riconosciuti come strumenti innovativi che facilitano percorsi di apprendimento flessibili e sostengono i lavoratori durante le transizioni professionali. Sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi dell'UE, come la partecipazione del 60% degli adulti in percorsi formativi annuali entro il 2030.

- Curriculum adattivo: Il futuro dell'istruzione prevede la trasformazione del paradigma accademico per includere programmi di studio adattivi e personalizzati, enfatizzando l'inclusione e l'apprendimento flessibile.

Contesto rumeno

- Stato attuale: La Romania non dispone di un quadro giuridico per le micro-credenziali, ma ha l'opportunità di allinearsi alle tendenze europee.
- Iniziative universitarie: Università come l'Università Tecnica "Gheorghe Asachi" di Iasi fanno parte di alleanze europee (ad esempio, l'Alleanza INGENIUM) che mirano a implementare sistemi di microcredenze. Ciò consente agli studenti di ottenere crediti in diverse istituzioni completando corsi o moduli.

Iniziative dell'Alleanza INGENIUM

- Piattaforma di micro-credenziali: L'Alleanza INGENIUM ha sviluppato piattaforme per risorse educative aperte e micro-credenziali, promuovendo l'apprendimento permanente e percorsi educativi flessibili.
- Garanzia di qualità: Un processo di revisione tra pari garantisce materiali didattici di alta qualità, sostenendo l'apprendimento incentrato sullo studente e i metodi di insegnamento innovativi.
- Obiettivi: Le micro-credenziali dell'Alleanza INGENIUM sono progettati per migliorare l'apprendimento permanente, la dimensione sociale dell'istruzione superiore e la collaborazione con gli attori sociali.

Nel complesso, le micro-credenziali sono viste come una componente chiave per raggiungere gli obiettivi educativi europei, fornendo percorsi di apprendimento flessibili e sostenendo l'apprendimento permanente. In Romania, le università stanno iniziando ad adottare questi strumenti attraverso la partecipazione alle alleanze europee.

FRANCIA

La situazione delle micro-credenziali in Francia, con particolare attenzione al loro ruolo nella formazione professionale continua e nell'apprendimento permanente:

Contesto e iniziative

- Quadro europeo: L'approccio francese alle micro-credenziali è in linea con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2022, che enfatizza la formazione flessibile e mirata per l'apprendimento permanente.
- Progetti pilota: Iniziative come la Digital FCU coinvolgono diverse università francesi nell'armonizzazione delle pratiche relative alle micro-credenziali. Questi programmi sono tipicamente brevi (7-30 ore), spesso online, e si rivolgono a pubblici diversi, tra cui studenti e professionisti.

Attuazione e riconoscimento



- Cnam Bourgogne-Franche-Comté: questa istituzione ha sviluppato diverse micro-credenziali, in particolare nei settori ad alta domanda. L'uso di badge digitali, come gli Open Badge, supporta il riconoscimento delle competenze.
- Collaborazioni regionali: BRAVO BFC facilita lo sviluppo e il riconoscimento delle micro-credenziali attraverso iniziative come webinar e workshop. Anche l'Università della Borgogna è coinvolta nella promozione del riconoscimento delle competenze attraverso i badge digitali.

Impatto e prospettive future

- Occupabilità e adattabilità: Le micro-credenziali sono considerate soluzioni innovative per migliorare l'occupabilità e allineare la formazione alle esigenze del mercato del lavoro. Offrono programmi su misura a un ampio pubblico, sostenendo l'apprendimento permanente.
- Standardizzazione e riconoscimento globale: Man mano che le pratiche diventano più standardizzate, le micro-credenziali forniscono un quadro promettente per un maggiore riconoscimento delle competenze a livello globale, allineandosi con il più ampio approccio europeo all'apprendimento permanente.

3.3 Badge aperti

Riconoscimento digitale delle competenze attraverso gli Open Badge

Introduzione

Nell'attuale panorama educativo e professionale in rapida evoluzione, riconoscere e convalidare le competenze acquisite attraverso diverse esperienze di apprendimento è diventata un'esigenza pressante. Gli Open Badge, un'innovazione digitale introdotta dalla Mozilla Foundation nel 2010, colmano questa lacuna offrendo un mezzo flessibile e inclusivo di riconoscimento delle competenze. Questo capitolo esplora la definizione, lo sviluppo, le applicazioni e le implicazioni degli Open Badge, sottolineando il loro ruolo trasformativo nell'istruzione e nell'industria.

Cosa sono gli Open Badge?

Gli Open Badge sono credenziali digitali arricchite da metadati, progettate per certificare e rendere visibili le competenze, i risultati o i contributi di un individuo. Questi badge si differenziano dalle certificazioni tradizionali perché riconoscono le esperienze di apprendimento sia formali che informali, comprese le competenze professionali, le soft skills e la partecipazione a progetti o comunità. Ogni badge contiene informazioni a prova di manomissione su chi lo ha emesso, su chi lo ha ricevuto, sulla data di emissione, sui criteri per ottenere il badge e sulle prove associate, garantendone l'autenticità e la credibilità.

Sviluppo e adozione globale



Il viaggio degli Open Badge è iniziato nel 2010 con il loro debutto a Barcellona. Da allora, la loro adozione si è estesa a Paesi come Stati Uniti, Cina, Giappone, Belgio e Australia. Piattaforme come Bestr e Open Badge Factory sono nate per facilitare la loro creazione e gestione. In Francia, ad esempio, iniziative come "Badgeons la Normandie" e l'Università di Caen sono state fondamentali per la promozione degli Open Badge, segnando una tappa significativa nel loro sviluppo.

Tipi di Open Badge

Gli Open Badge sono versatili e si adattano a un'ampia gamma di scopi. Alcune categorie comuni includono:

- **Badge di certificazione:** Assegnati al superamento di esami per convalidare competenze specifiche, come le conoscenze linguistiche o tecniche.
- **Badge di formazione:** Conferiti per aver completato programmi di apprendimento o corsi di sviluppo professionale.
- **Badge di diploma:** Rappresentano qualifiche accademiche, tra cui lauree e diplomi.
- **Badge delle competenze:** Evidenziano le competenze acquisite al di fuori dei tradizionali contesti accademici.
- **Badge di partecipazione:** Riconoscono l'impegno in eventi, organizzazioni o iniziative comunitarie.
- **Badge di skill:** Mostrano abilità pratiche o tecniche.

Applicazioni e valore

Gli Open Badge hanno un potenziale di trasformazione in ambito educativo, professionale e personale:

1. **Riconoscimento dell'apprendimento informale:** Convalidando le competenze acquisite al di fuori dell'istruzione formale, gli Open Badge consentono agli individui di presentare una visione olistica delle proprie competenze.
2. **Motivazione e coinvolgimento:** Nei contesti educativi, i badge incentivano gli studenti e consentono agli educatori di monitorare efficacemente i progressi.
3. **Vantaggi professionali:** I datori di lavoro possono utilizzare i badge per mappare le competenze dei dipendenti, identificare le esigenze di formazione e migliorare le capacità della forza lavoro.
4. **Crescita personale:** Il riconoscimento fornito dai badge aumenta la fiducia in se stessi e incoraggia la partecipazione attiva a diverse attività.

Implementazione ed ecosistema

L'emissione di Open Badge richiede piattaforme specializzate come Open Badge Factory o Bestr. Il processo prevede la creazione di un modello di badge con criteri definiti e l'aggiunta di informazioni specifiche sul destinatario durante l'emissione. Le organizzazioni di tutti i settori - istituzioni educative, aziende, ONG e comunità - possono emettere badge per riconoscere i risultati ottenuti e promuovere l'inclusività.

Gli Open Badge traggono valore dal loro ecosistema, che comprende l'emittente, il destinatario e la rete di riconoscimento. Il riconoscimento da parte di enti credibili aumentano ulteriormente il significato di un badge.

Caso di studio: Iniziativa CMQ-E ITIP dell'Università di Borgogna

L'Università di Borgogna ha adottato gli Open Badge nel 2021, integrandoli nel suo Campus dei Mestieri e delle Qualifiche di Eccellenza (CMQ-E ITIP). Utilizzando la piattaforma Open Badge Factory, sono stati creati 16 badge, di cui 13 sono stati rilasciati, per un totale di 325 badge distribuiti.

Esempio di badge: "I Master Community Reporting"

Logo: vedi immagine 1 qui sotto



Immagine 1: Distintivo aperto Community Reporting

Questo distintivo riconosce la formazione in Community Reporting, un metodo di raccolta di testimonianze tra pari sviluppato da People's Voice Media. I criteri includono:

- Stabilire un ambiente confortevole per la raccolta di testimonianze.
- Comprendere la riservatezza dei dati e il consenso.
- Sviluppare competenze tecniche e di comunicazione.

Nonostante la forte adozione di alcuni badge, permangono problemi nel promuovere badge meno conosciuti e nell'incoraggiare la loro condivisione su piattaforme come LinkedIn e Facebook.

Raccomandazioni per massimizzare l'impatto

Per migliorare l'efficacia e la portata degli Open Badge, si suggeriscono le seguenti strategie:

1. **Promozione e sensibilizzazione:** Organizzare campagne mirate per educare le parti interessate sui vantaggi dei badge.
2. **Incoraggiare la condivisione:** Semplificare i processi di condivisione e sottolineare i vantaggi professionali della presentazione dei badge.
3. **Feedback e valutazione:** Raccogliere diversi feedback per perfezionare il design dei badge e rispondere alle esigenze degli utenti.
4. **Affrontare le incognite:** Indagare e ridurre gli ostacoli al riconoscimento e all'accettazione dei badge.
5. **Assistenza continua:** Fornire assistenza continua per garantire l'utilizzo ottimale e la visibilità dei badge.

Conclusioni

Gli Open Badge rappresentano un progresso significativo nel riconoscimento delle competenze, colmando le lacune dei sistemi di certificazione tradizionali e promuovendo un approccio più inclusivo alla valorizzazione dei talenti individuali. La loro adozione da parte di istituzioni come l'Università della Borgogna dimostra il loro potenziale nel migliorare l'occupabilità, promuovere l'apprendimento permanente e costruire comunità di pratica resilienti. Abbracciando gli Open Badge, organizzazioni e individui possono aprire nuovi percorsi di crescita e collaborazione in un mondo sempre più digitale.

4. Fonti:

- Commissione europea, Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018.
- Commissione Europea, DigComp 2.2 - Il quadro delle competenze digitali per i cittadini, 2022
- Commissione europea, LifeComp: Il Quadro Europeo per le Competenze Chiave Personali, Sociali e di Apprendimento, 2020
- Commissione europea, EntreComp: Il Quadro delle Competenze per l'Imprenditorialità, 2016
- Commissione Europea, GreenComp - Il quadro europeo delle competenze sulla sostenibilità, 2022
- Commissione europea, Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità, 2022.

5. Riferimenti:

Risultato del progetto 4.1

Rapporto sulle descrizioni delle competenze e sui criteri

Nome del progetto:	Apprendimento digitale inclusivo
Acronimo del progetto:	DIG-2-INC
Numero di progetto: 2022-1-fi01-ka220-hed-	2022-1-FI01-KA220-HED-000090147
Finanziamento:	Partenariato di cooperazione Erasmus+ nell'istruzione superiore
Sviluppo dei contenuti da parte di:	Peppino Franco - Associazione Nazionale Orientatori - ASNOR Italia
Traduzione in italiano	Mattia Jacopo Rappa - Associazione Nazionale Orientatori - ASNOR Italia
Contattaci:	https://sites.utu.fi/dig2inc/



 Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union	Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione/Agenzie Nazionali non possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.
	Il "Risultato del progetto 4.1 - Rapporto sulle descrizioni delle competenze e sui criteri" è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ KA220-HED "Inclusive Digital Learning" (Progetto n. 2022-1-FI01-KA220-HED-000090147) ed è concesso in licenza Creative Commons. Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.